



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Ministero dello Sviluppo Economico

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

**PER LA GESTIONE
DEI VEICOLI FUORI USO**

COPIA CONFORME

08 MAG. 2008

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

Premesso che

- la normativa europea che disciplina la gestione dei rifiuti e definisce un ordine gerarchico che prevede in primo luogo la prevenzione, quindi il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero degli stessi, riservando allo smaltimento in sicurezza un ruolo residuale, è recata dalla direttiva 2006/12/CE sui rifiuti;
- la normativa europea che disciplina la gestione dei veicoli fuori uso, definendo, tra l'altro, specifici obiettivi di reimpiego, riciclaggio e recupero dei quali gli operatori economici di filiera devono garantire il conseguimento, è stata introdotta con la direttiva 2000/53/CE;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche, reca alla parte quarta la disciplina quadro di carattere nazionale in materia di rifiuti;
- il decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e successive modifiche, reca le disposizioni attuative della Direttiva 2000/53/CE in materia di veicoli fuori uso;
- i rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e rischi per l'ambiente;
- la gestione dei rifiuti si conforma ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario

Tutto ciò premesso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dello Sviluppo Economico, ANFIA, UNRAE, FEDERAICPA, ASSODEM e AIRA aderenti a FISE-UNIRE, ADA aderente a CONFCOMMERCIO, CAR-CNA e ASSOFERMET stipulano un Accordo di programma per la gestione dei veicoli fuori uso (qui di seguito l'”Accordo”).

Art. 1

(Oggetto e finalità)

L'Accordo, di cui le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale, ha per oggetto la definizione di un percorso di gestione dei veicoli fuori uso che ne riduca al minimo l'impatto sull'ambiente e dia attuazione agli obiettivi posti dalla direttiva 2000/53 CE e dal

COPIA CONFORME 2

0 2006 2000

The bottom of the page features several handwritten signatures in black ink. To the right, there is a circular official stamp with the text 'COPIA CONFORME' and '0 2006 2000' visible. The stamp also contains some illegible text and a star symbol. The signatures are scattered across the bottom, with some overlapping the stamp.

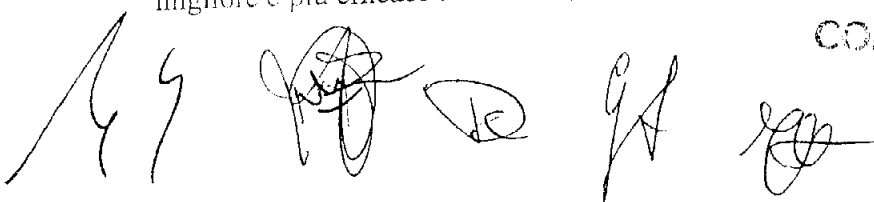
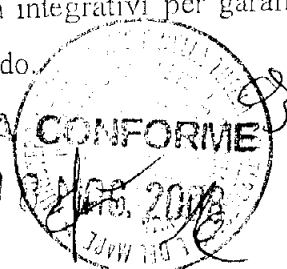
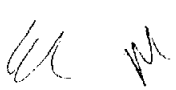
relativo decreto legislativo di recepimento n. 209/2003., al fine di contribuire alla protezione, alla conservazione ed al miglioramento della qualità dell'ambiente e di determinare i presupposti e le condizioni che consentono lo sviluppo di un sistema che assicuri un funzionamento efficiente, razionale ed economicamente sostenibile dell'insieme degli operatori economici coinvolti nella filiera, nel rispetto della libera concorrenza.

Art. 2

(Obiettivi)

I soggetti firmatari del Accordo adottano, ciascuno nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze, iniziative dirette a favorire la gestione ottimale dei veicoli fuori uso, nonché la riduzione dei rifiuti generati dal loro smaltimento, mediante:

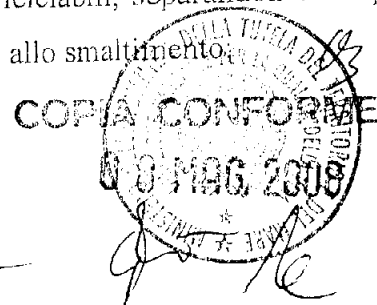
- a) la progettazione e lo sviluppo di materiali e componenti del veicolo che permettano di limitare al massimo la quantità, il volume e l'impatto ambientale dei rifiuti derivanti dal trattamento dei veicoli fuori uso e a ridurre i rischi per l'ambiente;
- b) l'individuazione di misure atte a favorire il reimpiego di materiali e componenti;
- c) l'impiego di materiali e componenti del veicolo che ne incrementino la riciclabilità e recuperabilità durante le fasi di trattamento dei veicoli fuori uso;
- d) l'impiego di materiali e componenti nei veicoli costituiti per quanto possibile, compatibilmente con i limiti tecnologici e di processo, di materiali riciclati provenienti da beni fuori uso;
- e) la promozione di misure atte a massimizzare la cooperazione ed il coordinamento tra tutti i soggetti interessati al trattamento dei veicoli fuori uso, con la finalità di incrementare il livello qualitativo di tutte le fasi di trattamento dei veicoli fuori uso ai fini di una maggiore tutela ambientale e di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 7, comma 2, del D.Lgs. 209/03;
- f) la promozione di attività di ricerca finalizzate all'individuazione delle tecnologie di trattamento rifiuti post frantumazione e di recupero energetico che consentano la massimizzazione del recupero materiali e della tutela ambientale;
- g) l'esecuzione di campagne di prova dedicate atte a verificare i pesi dei veicoli e dei materiali originati dal trattamento dei veicoli fuori uso ;
- h) la promozione di ulteriori accordi e contratti di programma integrativi per garantire la migliore e più efficace attuazione, a livello locale, dell'Accordo.

  3 

Art. 3
(Definizioni)

Ai fini dell' Accordo, conformemente con il Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209, s'intende per:

- a) «veicoli», i veicoli a motore appartenenti alle categorie M1 ed N1 di cui all'allegato II, parte A, della direttiva 70/156/CEE, ed i veicoli a motore a tre ruote come definiti dalla direttiva 2002/24/CE, con esclusione dei tricicli a motore;
- b) «veicolo fuori uso», un veicolo di cui alla lettera a) fuori uso che costituisce un rifiuto ai sensi dell'articolo 183 del D. Lgs. 152/2006;
- c) «detentore» il proprietario del veicolo o colui che lo detiene a qualsiasi titolo;
- d) «produttore», il costruttore o l'allesitore, intesi come detentori dell'omologazione del veicolo, o l'importatore professionale del veicolo stesso;
- e) «prevenzione», i provvedimenti volti a ridurre la quantità e la pericolosità per l'ambiente del veicolo fuori uso e dei materiali e delle sostanze che lo compongono;
- f) «trattamento», le attività di messa in sicurezza, di demolizione, di pressatura, di tranciatura, di frantumazione, di recupero o di preparazione per lo smaltimento dei rifiuti frantumati, nonché tutte le altre operazioni eseguite ai fini del recupero o dello smaltimento del veicolo fuori uso e dei suoi componenti effettuate, dopo la consegna dello stesso veicolo, presso un impianto di cui alla lettere m) e n) dell' Accordo;
- g) «messa in sicurezza», le operazioni di cui all'allegato I, punto 5 del D.Lgs. 209/2003;
- h) «demolizione», le operazioni di cui all'allegato I, punto 6 del D.Lgs. 209/2003;
- i) «pressatura», le operazioni di adeguamento volumetrico del veicolo già sottoposto alle operazioni di messa in sicurezza e di demolizione;
- j) «tranciatura», le operazioni di cesoiatura;
- k) «frantumatore», un dispositivo impiegato per ridurre in pezzi e in frammenti il veicolo già sottoposto alle operazioni di messa in sicurezza e di demolizione, allo scopo di ottenere residui di metallo riciclabili;
- l) «frantumazione», le operazioni per la riduzione in pezzi o in frammenti, tramite frantumatore, del veicolo già sottoposto alle operazioni di messa in sicurezza e di demolizione, allo scopo di ottenere residui di metallo riciclabili, separandoli dalle parti non metalliche destinate al recupero, anche energetico, o allo smaltimento.



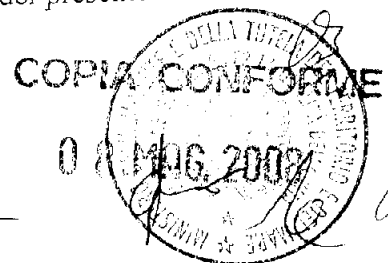
AG 9 [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature]

- m) «impianto di trattamento», impianto autorizzato ai sensi degli articoli 208/209/210 o art. 216 del D. Lgs. 152/2006, presso il quale sono effettuate tutte o alcune delle attività di trattamento di cui alla lettera f);
- n) «centro di raccolta», impianto di trattamento di cui alla lettera m), autorizzato ai sensi degli articoli 208/209/210 del D. Lgs. 152/2006, che effettua almeno le operazioni relative alla messa in sicurezza ed alla demolizione del veicolo fuori uso;
- o) «reimpiego», le operazioni in virtù delle quali i componenti di un veicolo fuori uso sono utilizzati allo stesso scopo per cui erano stati originariamente concepiti;
- p) «riciclaggio», il ritrattamento, in un processo di produzione, dei materiali di rifiuto per la loro funzione originaria o per altri fini, escluso il recupero di energia. Per recupero di energia si intende l'utilizzo di rifiuti combustibili quale mezzo per produrre energia mediante incenerimento diretto con o senza altri rifiuti, ma con recupero del calore;
- q) «recupero», le pertinenti operazioni di cui all'allegato C alla parte quarta del decreto legislativo 152/2006;
- r) «smaltimento», le pertinenti operazioni di cui all'allegato B parte quarta del decreto legislativo 152/2006;
- s) «operatori economici», i produttori, i distributori, gli operatori addetti alla raccolta, le compagnie di assicurazione dei veicoli a motore, le imprese di demolizione, di frantumazione, di recupero, di riciclaggio e gli altri operatori che effettuano il trattamento di un veicolo fuori uso e dei relativi componenti e materiali;
- t) «sostanza pericolosa», le sostanze considerate pericolose in base alla direttiva 67/548/CEE e successive modifiche;
- u) «informazioni per la demolizione», tutte le informazioni necessarie per il trattamento appropriato e compatibile con l'ambiente di un veicolo fuori uso.

Ai fini di rendere univocamente comprensibile il presente Accordo si intende per:

- v) «fornitore», un ente economico che rifornisce la casa costruttrice di beni e/o servizi necessari per, e utilizzati in/per la produzione dei beni della casa costruttrice (cfr. Standard SA 8000/2002, Social Accountability);
- w) «campagna di prova», attività sperimentale atta a verificare i pesi dei veicoli avviati al recupero e dei materiali originati dal trattamento dei veicoli fuori uso.

Le definizioni di cui sopra hanno valore esclusivamente ai fini del presente Accordo.



Art. 4

(Prevenzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti e dell'inquinamento)

- a. Anfia - Unrae si impegnano a promuovere presso i loro associati, quando necessario anche in collaborazione con i fornitori, nelle fasi di progettazione, sviluppo e produzione dei veicoli la prevenzione e la riduzione dell'impatto ambientale del veicolo fuori uso compatibilmente con gli standard di progetto, con particolare attenzione rivolta alla fase di messa in sicurezza del veicolo fuori uso.
- b. Anfia - Unrae si impegnano a favorire nelle specifiche tecniche dei Costruttori di autoveicoli loro associati l'indicazione di privilegiare l'impiego di materiali riciclati provenienti da beni a fuori uso, fatti salvi i limiti tecnologici e di processo, nonché a sviluppare materiali e componenti con la finalità di massimizzare la possibilità di reimpiego degli stessi.
- c. Le associazioni rappresentative degli impianti di trattamento firmatarie dell'Accordo si impegnano a favorire il corretto trattamento ed utilizzo del materiale recuperato e la predisposizione di documentazione congrua attestante la corretta destinazione dei materiali recuperati secondo quanto disposto dal D.Lgs. 209/2003.
- Le associazioni rappresentative si impegnano a favorire presso le imprese loro aderenti, l'esecuzione delle operazioni per lo svolgimento delle attività in ottica di qualità e di rispetto dell'ambiente, secondo quanto previsto dall'allegato I dell'Accordo.
- d. Gli operatori economici si impegnano a promuovere ricerche per favorire l'individuazione di tecnologie di riciclaggio e di recupero energetico per i materiali risultanti dalla fase di frantumazione, atte a incoraggiare gli stabilimenti o le imprese ad effettuare investimenti per migliorare le operazioni di trattamento anche introducendo sistemi di certificazione ambientale (ISO 14000 o EMAS) conformemente al Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e ecoaudit.
- e. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero dello Sviluppo Economico, si impegnano, nell'ambito delle proprie competenze e alla luce dei risultati dell'Accordo, a definire e a promuovere, anche in sede comunitaria, misure di sostegno al recupero dei veicoli fuori uso, a considerare il parametro ambientale tra i parametri di valutazione degli interventi di trasferimento tecnologico in termini di innovatività ammessi ad agevolazioni finanziarie e a favorire iniziative anche legislative

AS [Signature] [Signature] [Signature] [Signature] [Signature] [Signature] [Signature] [Signature] [Signature] [Signature]

COPIA CONFORME
08 MAG 2008
DIREZIONE REGIONALE
MARE E TUTELA DELLE ACQUE
MARE E TUTELA DELLE ACQUE

finalizzate a promuovere la sostenibilità degli impegni operativi che formano l'oggetto dell'Accordo stesso.

- f. I Ministeri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero dello Sviluppo Economico si impegnano ad implementare ed attuare il D.M. 203/2003, a semplificare l'accesso delle Aziende produttrici al repertorio del riciclaggio e ad individuare e concordare misure anche di carattere fiscale ed economico atte ad incrementare e sviluppare gli sbocchi di mercato necessari all'assorbimento dei materiali provenienti dalle operazioni di recupero dei rifiuti non metallici provenienti dai veicoli fuori uso (pneumatici, paraurti, contenitori e serbatoi in plastica per liquidi, vetro) al fine di favorirne il reimpiego e riciclaggio ed il raggiungimento degli obiettivi di legge.

Art. 5

(Informazione)

Fermo restando quanto disposto dal D.Lgs. 209/2003, i firmatari dell'Accordo concordano sull'obiettivo di migliorare l'informazione al consumatore, circa le modalità di gestione dei veicoli fuori uso nella realtà Italiana.

A tal fine i soggetti firmatari si impegnano, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, a predisporre, anche attraverso apposite campagne o altro mezzo, le necessarie iniziative affinché venga data pubblicità all'Accordo con particolare riferimento agli effetti sull'ambiente in Italia.

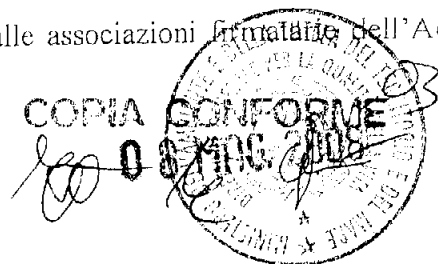
Art. 6

(Qualità degli operatori economici e del trattamento)

Tutti i soggetti firmatari si impegnano ad individuare flussi logistici e di materiali atti a massimizzare il recupero di materiali e componenti metallici e non metallici (pneumatici, paraurti e vetri).

Per quanto riguarda, in particolare, gli pneumatici, si conviene circa l'opportunità che gli stessi siano smontati in fase di demolizione del veicolo e conferiti nell'ambito del sistema di ritiro da istituirsi ai sensi dell'articolo 228 del decreto legislativo n. 152/2006.

Nella prospettiva del miglioramento di tutte le operazioni di trattamento, con particolare riguardo alla fase di messa in sicurezza ed alla promozione del riciclaggio, nonché per il miglioramento dei livelli di impatto ambientale dei rifiuti originati dal trattamento dei veicoli fuori uso, gli impianti di demolizione e di frantumazione aderenti alle associazioni firmatarie dell'Accordo,



7
Handwritten initials and a date stamp.

concordano di sottoporre processi e materiali a controlli periodici in contraddittorio tra i rappresentanti partecipanti all'Accordo. Tali controlli di qualità verranno effettuati secondo quanto definito in Allegato I (c.d. "bollino blu").

Anfia - Unrae si impegnano a promuovere l'adesione dei centri di raccolta loro affiliati ai controlli di qualità in contraddittorio previsti in allegato I.

Fatti salvi tutti gli obblighi di legge e le normative a cui deve sottostare l'attività dei centri di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, Anfia - Unrae si impegnano a svolgere un'attività di controllo periodico di qualità dei centri di raccolta loro affiliati.

Art. 7

(Supporto agli operatori economici di qualità)

Anfia - Unrae si impegnano compatibilmente con la normativa vigente in materia e nel rispetto della libera concorrenza, a favorire i flussi di veicoli fuori uso consegnati alla propria rete commerciale verso i centri di raccolta rispondenti agli standard di qualità eventualmente fissati dalle singole Case Costruttrici/Importatori, nonché dalla rispondenza a quanto definito all'art.6, ai fini di garantire il conseguimento di elevati livelli di qualità e di tutela ambientale.

Art. 8

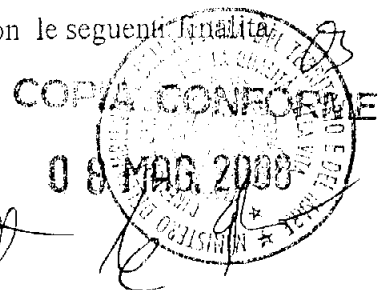
(Monitoraggio)

I soggetti firmatari si impegnano a fornire tutte le informazioni necessarie a garantire il monitoraggio delle attività sviluppate nel presente Accordo.

Art. 9

(Campagne di prova)

I soggetti firmatari dell'Accordo concordano di effettuare due campagne di prova su tutto il territorio nazionale, atte a verificare i pesi dei veicoli avviati al recupero e dei materiali originati dal trattamento dei veicoli fuori uso, nonché le rispettive destinazioni, su un numero di veicoli tale da costituire un campione rappresentativo anche geograficamente e su impianti che rappresentino la realtà delle tecnologie disponibili in Italia, con le seguenti finalità:



Handwritten signatures of the signatories, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, some overlapping the stamp.

- valutazione dell'efficienza di separazione dei materiali costituenti il veicolo, da effettuarsi su veicoli fuori uso completi in tutte le parti meccaniche e di finizione, da sottoporsi preventivamente a messa in sicurezza, smontaggio di pneumatici, paraurti e vetri e successiva frantumazione e separazione dei metalli ferrosi e non ferrosi.
- valutazione dell'effettiva operatività dei centri di raccolta, da effettuarsi su veicoli fuori uso. Tali veicoli devono essere sottoposti alle operazioni di contabilizzazione delle parti mancanti ed eliminazione, previa contabilizzazione, degli eventuali rifiuti aggiunti, messa in sicurezza, smontaggio dei componenti destinati al reimpiego, smontaggio di pneumatici paraurti e vetri, frantumazione e separazione dei metalli ferrosi e non ferrosi.

Le campagne di prova devono essere condotte dai soggetti privati firmatari dell'Accordo, secondo le modalità ed alle condizioni anche economiche definite in allegato II, con la supervisione dell'APAT.

I risultati delle campagne di prova verranno condivisi tra tutti i soggetti partecipanti, nonché comunicati al Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare e al Ministero dello Sviluppo Economico.

Art. 10

(Attività di ricerca e sviluppo tecnologico)

I soggetti firmatari si impegnano alla condivisione di tutte le informazioni che possono contribuire al progresso tecnico/tecnologico degli operatori economici ed incrementare la salvaguardia ambientale e la qualità delle operazioni di trattamento e gestione, nonché alla valutazione congiunta di tutte le esperienze in corso sia dalla parte industriale che istituzionale dei firmatari dell'Accordo, finalizzate all'individuazione di linee tecnologiche ottimali al raggiungimento dei target di reimpiego, riciclaggio e recupero indicati dalla legislazione.

In particolare i soggetti interessati si impegnano ad approfondire la tematica del recupero e smaltimento del car fluff, anche tramite progetti specifici e la messa a punto di impianti pilota, finalizzati alla:

- individuazione delle tecnologie di trattamento del residuo di frantumazione (fluff), che massimizzino la separazione ed il recupero di materiali da destinarsi al riciclaggio o al recupero energetico, da applicarsi tenendo conto della realtà nazionale con l'obiettivo di garantire i migliori livelli di tutela ambientale;



Handwritten signatures of the signatories, including several illegible scribbles and a signature that appears to be 'M'.

- individuazione delle tecnologie di recupero energetico del residuo di frantumazione precedentemente separato che garantiscano il migliore livello di tutela ambientale minimizzando nel contempo i quantitativi di rifiuto finale destinati alla messa in discarica e minimizzando gli impatti quantitativi e qualitativi del rifiuto finale destinato allo smaltimento.

Le tecnologie proposte saranno esaminate dal Comitato di cui all'articolo 13, in accordo con quanto indicato dal Rapporto conclusivo, del 20 aprile 2007, prodotto dalla Commissione interministeriale per le migliori tecnologie di gestione e smaltimento dei rifiuti, istituita dal MATTM e dal Ministero delle Riforme e Innovazioni nella pubblica amministrazione e con quanto previsto da D.M. 29 Gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D.lgs. 18 Febbraio 2005 n° 59, dando priorità a quelle tecnologie che adottino le migliori tecnologie disponibili (BAT) e che garantiscano il massimo livello di salvaguardia ambientale, fattibilità ed efficienza industriale.

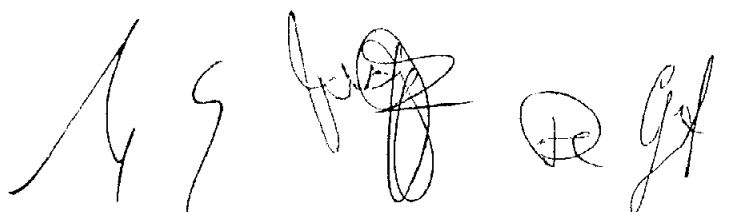

Il Comitato valuterà anche l'elemento di fattibilità tecnica, economica e ambientale di tali tecnologie (gli eventuali progetti esaminati devono essere supportati da concrete possibilità di localizzazione ed autorizzazione entro un termine di massima di 18 mesi), nonché l'economicità delle stesse a confronto con gli impianti attualmente operativi in Europa per tipologie di rifiuti o di trattamento similari.

La conclusione dei lavori del Comitato dovrà portare alla scelta di uno o più progetti per la realizzazione degli impianti pilota di cui al successivo articolo 11.

Art. 11

(Attività di sviluppo impianti pilota)

Sulla base delle varie esperienze effettuate e della definizione delle linee tecnologiche di trattamento e di recupero energetico del car fluff adatte alla realtà italiana, i soggetti interessati si impegnano ciascuno per quanto di propria competenza e secondo le modalità che verranno successivamente concordate tra le parti, alla progettazione e realizzazione di uno o più impianti pilota destinati alla verifica della fattibilità in Italia delle attività di sviluppo tecnologico effettuate, con obiettivo di procedere alla progettazione degli impianti pilota nel corso dell'anno successivo alla firma dell' Accordo e alla realizzazione degli stessi a partire dal secondo anno

successivo alla firma dell'Accordo, con conseguente implementazione dell'intera linea tecnologica.

La sperimentazione e la successiva elaborazione di planning applicativi con valori reali e misurabili dovrà anche valutare la raggiungibilità dei target di riciclaggio e recupero richiesti dal D. Lgs. 209/03 per il 2015, mediante la realizzazione di alcuni impianti industriali.

Per l'esecuzione delle attività di cui sopra potrà essere utilizzato il residuo di frantumazione proveniente dalle campagne di prova definite all'art. 9.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero dello Sviluppo Economico si impegnano a favorire il finanziamento per lo sviluppo delle tematiche dell'Accordo di Programma e la realizzazione degli impianti pilota anche attraverso i Progetti di Innovazione Industriale (PII) dell'iniziativa INDUSTRIA 2015 (gli operatori economici hanno presentato nel 2007 idee progettuali sia per il PII Mobilità Sostenibile, sia per il PII Efficienza Energetica).

I soggetti firmatari interessati si impegnano a ricercare comunque altre forme di finanziamento a livello regionale, nazionale ed europeo.

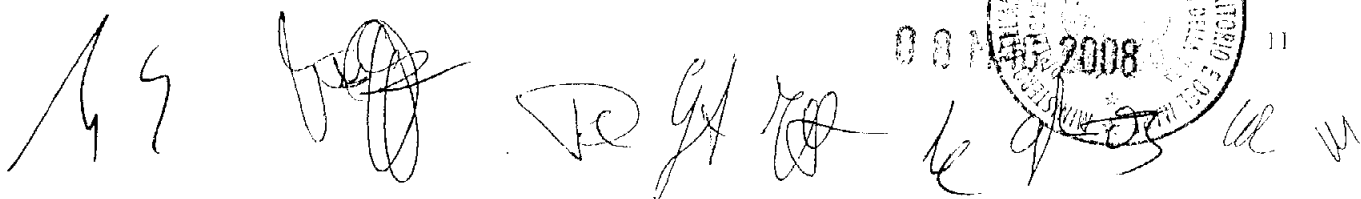
Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero dello Sviluppo Economico si impegnano, qualora necessario, a pianificare incontri specifici con le Regioni sul cui territorio siano state avanzate domande di autorizzazione per la realizzazione di impianti pilota di cui all'Art. 11, ovvero richieste di autorizzazioni per discariche dedicate allo smaltimento del fluff, con l'obiettivo di agevolare i relativi iter autorizzatori, nel rispetto delle procedure e delle competenze di legge.

Art. 12

(Durata dell'Accordo)

La durata dell'Accordo è stabilita in sette anni dalla firma dello stesso al fine di consentire agli operatori economici un continuo miglioramento della qualità ed un conseguente incremento delle quote di riciclaggio e recupero fino a raggiungere gli obiettivi richiesti dal D. Lgs. 209/03 a partire dal 1/1/2015.

I contenuti del presente Accordo possono essere soggetti a revisione che prenda in considerazione gli eventuali sviluppi legislativi, tecnici e tecnologici che possano avere luogo



COPIA CONFORME

08 MAR 2008

11

raggiungimento dei target qualitativi e quantitativi previsti dal D. Lgs. 209/2003 ed al miglioramento tecnologico condiviso degli operatori economici .

Roma, 8 maggio 2008 ORE 16.00

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare

Luigi De Luca

Il Ministro dello Sviluppo Economico

Giuseppe Napolitano

ANFIA

UNRAE

FEDERAICPA

ASSODEM

AIRA

CAR-CNA

ASSOFERMET

ADA

Giuseppe Napolitano
Luigi De Luca
Giuseppe Napolitano
Luigi De Luca
Luigi De Luca
Luigi De Luca
Luigi De Luca
Luigi De Luca

Ugo Tavecchio

Luigi De Luca



Luigi De Luca

ALLEGATO I

"Protocollo di collaborazione tra centri di raccolta e centri di trattamento" (c.d. "bollino blu")

PROCEDURE DI BONIFICA, DI PROMOZIONE PER IL RICICLAGGIO E DI CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEI MATERIALI TRATTATI

Le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso debbono essere effettuate secondo le modalità e prescrizioni di cui all'allegato I del D.lgs 209/03.

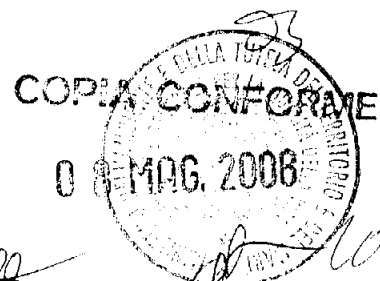
1. La bonifica del veicolo da parte del Centro di demolizione dovrà essere effettuata preferibilmente in aree attrezzate affinché la rimozione dei liquidi avvenga con impianti automatizzati denominati "isola di bonifica" i quali aspirano pneumaticamente i liquidi.
2. Vanno inoltre effettuate le seguenti operazioni:

per la bonifica dell'autoveicolo:

- a) rimozione dall'interno del veicolo di rifiuti non pertinenti il veicolo stesso;
- b) rimozione degli accumulatori, evitando che vi siano percolazioni nell'autoveicolo;
- c) rimozione dei serbatoi di gas compresso dopo essere stati svuotati;
- d) rimozione delle marmitte catalitiche;
- e) rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag;
- f) prelievo del carburante evitando che vi siano percolazioni nell'autoveicolo;
- g) prelievo dell'olio contenuto nei motori, nei cambi, e nelle altre componenti meccaniche evitando che vi siano percolazioni nell'autoveicolo (olio freni, ecc.);
- h) prelievo del liquido antigelo evitando che vi siano percolazioni nell'autoveicolo;
- i) prelievo del liquido lavavetri ed altri eventuali liquidi contenuti nel veicolo evitando che vi siano percolazioni nell'autoveicolo;
- j) rimozione del filtro-olio evitando che vi siano percolazioni nell'autoveicolo;
- k) rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB; qualora contenuti nei veicoli;
- l) rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio (ad esempio le lampade a scarica per i fanali);

per la promozione del riciclaggio rimozione, qualora tali materiali non vengano separati a valle delle operazioni di frantumazione:

- m) dei pneumatici;
- n) dei grandi componenti di plastica (paraurti, contenitori);
- n) del vetro parabrezza;

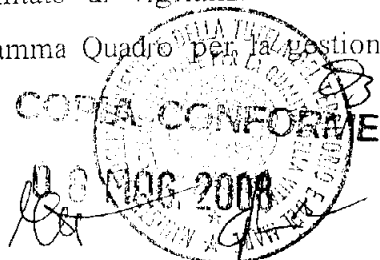


[Handwritten signatures and initials]

3. E' vietato immettere alle carcasse dei veicoli messi in sicurezza qualsiasi altro materiale o rifiuto, è altresì vietato aggiungere ai pacchi carrozzeria rifiuti e scarti della pressatura.
4. Ai fini di una maggior precauzione e al fine di evitare la presenza di idrocarburi nel fluff, è necessaria la rimozione dei contenitori di idrocarburi, in particolare dei carburanti e dell'olio dei freni.
Qualora sussista uno specifico accordo tra le parti verranno rimossi motori e cambi che dovrebbero essere consegnati separatamente agli impianti di recupero.

Procedure di controllo:

1. Le piazzole di trattamento dei Centri di Raccolta di qualità debbono essere aperte alle ispezioni di personale dell'Impianto di Frantumazione con il quale hanno aperto un rapporto commerciale.
2. La fornitura di veicoli messi in sicurezza può essere sottoposta a controlli a campione in contraddittorio da parte dei soggetti interessati in qualsiasi momento sia nell'impianto di partenza che in quello di arrivo, previo avviso e accordo reciproco tra le parti interessate, con un margine di anticipo di almeno 24 ore.
3. I controlli a campione per essere validi debbono essere effettuati in contraddittorio tra centri di raccolta ed impianti di frantumazione
4. Dell'esito del controllo deve essere redatto verbale firmato dalle parti.
5. Almeno una volta l'anno deve essere effettuata una verifica in contraddittorio da parte dei soggetti interessati su almeno 50 tonnellate di veicoli messi in sicurezza presso l'impianto di frantumazione di destino.
6. La verifica deve riguardare la quantità della resa dei rottami metallici e la misurazione della quantità e composizione del fluff, quest'ultima qualora necessaria e di comune accordo tra le parti. La composizione del fluff verrà riscontrata mediante la caratterizzazione merceologica.
7. I costi di ogni singola verifica debbono essere preventivamente resi noti alle parti. Gli stessi saranno ripartiti tra le parti secondo modalità preventivamente concordate.
8. In caso di esito negativo dei campionamenti o della verifica la parte interessata può, oltre che agire come descritto all'interno di accordi specifici fra le parti, darne comunicazione documentale al "Comitato di vigilanza e Controllo" previsto all'Art. 13 dell' "Accordo di Programma Quadro per la gestione dei



Veicoli Fuori Uso”, nonché alle Case Automobilistiche aderenti ad Anfia/Unrae che adotteranno i provvedimenti opportuni nel rispetto delle disposizioni contrattuali in vigore con i demolitori convenzionati.

I contenuti del protocollo verranno adeguati ai progressi tecnici e tecnologici in essere a seguito dell'Accordo.

Ai centri di raccolta che si uniformeranno alle attività qui descritte le imprese di frantumazione riconosceranno una valorizzazione relativa alla migliore qualità del prodotto fornito.

AS

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

GA

le

[Handwritten signature]



16

[Handwritten signature]

ALLEGATO II

Campagne di prova

Le vetture destinate alle due campagne di prova qui di seguito descritte dovranno essere trattate separatamente dalle altre, concentrando la prova in un lasso di tempo limitato.

In particolare per quanto riguarda la metodologia per la definizione dei veicoli da trattare nelle due campagne di prova, è stato individuato un campione rappresentativo, considerando il totale dei veicoli demoliti nel 2006, suddivisi per Marchio, Modello, Motorizzazione. Di questi veicoli sono stati individuati i 500 veicoli M1 ed N1 numericamente più significativi sul totale dei demoliti. Questi veicoli rappresentano il 90% dei veicoli demoliti nel 2006.

Al fine di definire il campione rappresentativo di veicoli complessivi da destinarsi alle campagne di prova, sono stati individuati univocamente i veicoli aventi numerosità superiore o uguale a una unità all'interno del campione (elenco A in giallo). I restanti veicoli verranno individuati dai centri di raccolta partecipanti alle campagne di prova nel campione di veicoli che hanno numerosità inferiore a una unità (elenco B in azzurro), in base alla rappresentatività statistica all'interno del campione, alla reperibilità sul territorio ed alla completezza del veicolo stesso.

MARCA	MODELLO e MOTORIZZAZIONE	TOTALE Rottamato nel 2006	ELENCO 400 ELV	ELENCO 630 ELV
ELENCO A				
1	FIAT UNO 1.0	67.017	22	35
2	FIAT UNO 1.1	49.125	16	25
3	FIAT TIPO 1.4	35.737	12	18
4	FIAT PANDA 750	33.149	11	17
5	FORD FIESTA 1.1	31.869	10	16
6	AUTOBIANCHI Y10 1.0 FIRE	28.376	9	15
7	FIAT PUNTO 55	26.858	9	14
8	FIAT PANDA 750 CORIASCO	25.557	8	13
9	FIAT UNO 900	23.203	8	12
10	FORD FIESTA 1.3	23.197	8	12
11	AUTOBIANCHI Y10 1.1 FIRE	22.132	7	11
12	RENAULT CLIO 1.2	21.849	7	11
13	VOLKSWAGEN POLO 1050	21.451	7	11
14	ALFA ROMEO 33 1.3	13.292	4	7
15	FIAT PANDA 900	12.193	4	6
16	VOLKSWAGEN GOLF 1.6	11.888		6

COPIA CONFORME

08 MAG 2008

17	FIAT	TIPO 1.6	11.738	4	6
18	FIAT	PUNTO 75	11.724	4	6
19	FORD	ESCORT 1.6 16V SW	10.856	4	6
20	SEAT	MARBELLA 900	10.631	3	5
21	LANCIA	DEDRA 1.6	9.720	3	5
22	FIAT	CINQUECENTO 900	9.121	3	5
23	FIAT	TIPO 1.1	8.996	3	5
24	CITROEN	AX 1.0	8.963	3	5
25	VOLKSWAGEN	GOLF 1.3	8.723	3	4
26	RENAULT	CLIO 1.4	8.712	3	4
27	FIAT	PANDA 1.0	8.535	3	4
28	PEUGEOT	205 1.1	8.407	3	4
29	RENAULT	5 1.1	8.379	3	4
30	FIAT	FIORINO	8.013	3	4
31	FIAT	CINQUECENTO 700	7.932	3	4
32	PEUGEOT	106 954	7.849	3	4
33	PEUGEOT	205 950	7.577	2	4
34	FIAT	126 650	7.510	2	4
35	OPEL	CORSA 1.2	7.490	2	4
36	VOLKSWAGEN	PASSAT 1.8 VARIANT	6.599	2	3
37	PEUGEOT	106 1.1	6.561	2	3
38	FIAT	TEMPRA 1.6 SW	6.165	2	3
39	FIAT	TEMPRA 1.6	6.131	2	3
40	CITROEN	AX 1.1	6.071	2	3
41	FORD	FIESTA 1.4	6.026	2	3
42	AUDI	80 1.8 S	6.005	2	3
43	ALFA ROMEO	155 1.8 T.S.	5.933	2	3
44	LANCIA	DEDRA 1.8	5.868	2	3
45	OPEL	CORSA 1.0	5.709	2	3
46	SEAT	IBIZA 1.2	5.437	2	3
47	OPEL	ASTRA 1.6 16V SW	5.267	2	3
48	RENAULT	5 950	5.223	2	3
49	OPEL	ASTRA 1.4 SE SW	5.217	2	3
50	ALFA ROMEO	164 2.0 T.S.	5.118	2	3
51	FIAT	127 900	4.996	2	3
52	FIAT	TEMPRA 1.4	4.909	2	3
53	RENAULT	TWINGO 1.2	4.886	2	3
54	LANCIA	DELTA 1.3	4.846	2	2
55	RENAULT	19 1.4	4.839	2	2
56	FORD	FIESTA 1.2 16V	4.830	2	2
57	FIAT	PANDA 650	4.727	2	2
58	RENAULT	CLIO 1.1	4.723	2	2
59	FORD	ESCORT 1.8 16V SW	4.580	1	2
60	FIAT	CROMA 2.0	4.459	1	2
61	FIAT	126 700	4.233	1	2
62	FIAT	DUCATO 14	4.157	1	2
63	VOLKSWAGEN	GOLF 1.4	4.100	1	2
64	RENAULT	EXPRESS	4.060	1	2
65	FIAT	PUNTO 60	4.038	1	2
66	FIAT	PUNTO 70 TD	4.010	1	2
67	LANCIA	Y 1.2	3.991	1	2
68	RENAULT	19 1.4 CHAMADE	3.844	1	2
69	FIAT	UNO 1.4	3.809	1	2
70	FORD	ESCORT 1.3	3.751		2
71	VOLKSWAGEN	GOLF 1.8	3.700		2

COPIA CONFORME

08 MAG. 2008

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

72	FIAT	PANDA VAN	3.640	1	2
73	FIAT	BRAVO 100 16V	3.623	1	2
74	FIAT	RITMO 1.1	3.531	1	2
75	CITROEN	ZX 1.4	3.470	1	2
76	MG ROVER	SERIE 100 111	3.419	1	2
77	OPEL	KADETT 1.4 CARAVAN	3.267	1	2
78	RENAULT	5 1.2	3.261	1	2
79	SEAT	IBIZA 903	3.193	1	2
80	ALFA ROMEO	75 1.6	3.189	1	2
81	LANCIA	DELTA 1.6	3.180	1	2
82	FIAT	126 600	3.171	1	2
83	FIAT	UNO 1.3 D	3.123	1	2
84	FIAT	RITMO 1.3	3.085	1	2
85	VOLKSWAGEN	PASSAT 1.8	2.904	1	1
86	MERCEDES	CLASSE C 190 E 2.0	2.881	1	1
87	NISSAN	PRIMERA 1.6 16V 4P	2.827	1	1
88	OPEL	CORSA 1.0 12V	2.820	1	1
89	CITROEN	ZX 1.4 BREAK	2.802	1	1
90	FORD	ESCORT 1.8 TD SW	2.781	1	1
91	VOLKSWAGEN	GOLF 1.6 TD	2.718	1	1
92	NISSAN	MICRA 1.0	2.714	1	1
93	BMW	SERIE 5 520I	2.707	1	1
94	MG ROVER	SERIE 200 214 16V 2VOL	2.702	1	1
95	FIAT	PUNTO 1.2	2.666	1	1
96	OPEL	ASTRA 1.7 TD SW	2.575	1	1
97	FIAT	BRAVO 1.4 12V	2.524	1	1
98	ALFA ROMEO	33 1.3 SW	2.515	1	1
99	SEAT	IBIZA 1.4	2.490	1	1
100	FIAT	DUCATO 10	2.476	1	1
101	NISSAN	MICRA 1.3	2.446	1	1
102	FORD	TRANSIT 100	2.421	1	1
103	BMW	SERIE 3 318I	2.335	1	1
104	OPEL	VECTRA 1.6 4P	2.291	1	1
105	FIAT	BRAVA 100 16V	2.288	1	1
106	FIAT	TEMPRA 1.8 SW	2.280	1	1
107	FORD	MONDEO 2.0 SW	2.261	1	1
108	FORD	KA 1.3	2.259	1	1
109	LANCIA	THEMA 2.0 16V	2.244	1	1
110	FIAT	BRAVA 1.4 12V	2.200	1	1
111	FORD	FIESTA 900	2.198	1	1
112	ALFA ROMEO	145 1.6	2.186	1	1
113	VOLKSWAGEN	POLO 1050 S	2.184	1	1
114	OPEL	VECTRA 1.4 4P	2.171	1	1
115	MG ROVER	SERIE 200 214 16V	2.162	1	1
116	MERCEDES	CLASSE E 200	2.146	1	1
117	FORD	ESCORT 1.4 SW	2.134	1	1
118	RENAULT	4 950	2.106	1	1
119	FIAT	TEMPRA 1.9 TD SW	2.075	1	1
120	SEAT	TOLEDO 1.6	2.024	1	1
121	ALFA ROMEO	33 1.5	2.011	1	1
122	ALFA ROMEO	145 1.3	1.990	1	1
123	PEUGEOT	106 1.4	1.978	1	1
124	OPEL	ASTRA 1.4 SE	1.912	1	1
125	FORD	ESCORT 1.4	1.899	1	1
126	VOLVO	460 1.7	1.898	1	1



 COPIA CONFORME
 08 MAG 2008
 19

127	RENAULT	19 1.2	1.890	1	1
128	CITROEN	SAXO 1.1	1.873	1	1
129	FIAT	PUNTO 60 TD	1.865	1	1
130	IVECO	DAILY 35.8	1.796	1	1
131	FORD	MONDEO 1.8 SW	1.772	1	1
132	VOLKSWAGEN	TRANSPORTER	1.757	1	1
133	FORD	ESCORT 1.6 16V	1.748	1	1
134	FIAT	TIPO 1.9 TD	1.747	1	1
135	LANCIA	DEDRA 1.9 TD	1.741	1	1
136	LANCIA	THEMA 2.0 TURBO	1.741	1	1
137	PEUGEOT	306 1.4	1.741	1	1
138	RENAULT	TWINGO 1.1	1.717	1	1
139	FIAT	BRAVO 105 JTD	1.712	1	1
140	NISSAN	VANETTE	1.709	1	1
141	OPEL	KADETT 1.3 CARAVAN	1.705	1	1
142	VOLKSWAGEN	POLO 1.3	1.680	1	1
143	FIAT	127 1050	1.665	1	1
144	PEUGEOT	205 1.4	1.656	1	1
145	FIAT	TIPO 1.7 D	1.652	1	1
146	FIAT	SEICENTO 1.1	1.639	1	1
147	LANCIA	PRISMA 1.6	1.636	1	1
148	FORD	MONDEO 1.8 TD SW	1.629	1	1
149	FIAT	CROMA 2.0 CHT	1.623	1	1
150	OPEL	ASTRA 1.8 16V SW	1.621	1	1
151	ALFA ROMEO	75 1.8	1.614	1	1
152	OPEL	TIGRA 1.4 16V	1.611	1	1
153	PEUGEOT	405 1.6	1.600	1	1
154	RENAULT	4 850	1.597	1	1
155	LANCIA	THEMA 2.0 TURBO 16V	1.596	1	1
156	OPEL	CORSA 1.4	1.594	1	1
157	OPEL	KADETT 1.3 4P	1.584	1	1
158	RENAULT	TRAFIC	1.561	1	1
159	AUTOBIANCHI	A112 900	1.551	1	1
160	INNOCENTI	MILLE 1.0	1.541	1	1
161	VOLKSWAGEN	GOLF 1.6 D	1.540	1	1

ELENCO B

162	LANCIA	Y 1.1	1.526	0,5	1
163	VOLKSWAGEN	POLO 1.4	1.523	0,5	1
164	FIAT	UNO 1.4 TD	1.484	0,5	1
165	FORD	FIESTA VAN	1.454	0,5	1
166	FIAT	UNO VAN	1.439	0,5	1
167	INNOCENTI	SMALL 600	1.427	0,5	1
168	FIAT	CINQUECENTO 1.1	1.418	0,5	1
169	MARUTI	800	1.418	0,5	1
170	FORD	ESCORT 1.3 SW	1.407	0,5	1
171	FORD	ESCORT 1.1	1.370	0,4	1
172	FIAT	MARENGO	1.369	0,4	1
173	FORD	ESCORT 1.6	1.363	0,4	1
174	FIAT	PUNTO VAN	1.350	0,4	1
175	FIAT	PANDA 1.1	1.334	0,4	1
176	AUDI	80 2.0	1.326	0,4	1
177	FIAT	MAREA 105 JTD WEEKEND	1.303	0,4	1
178	SKODA	FELICIA 1.3	1.286	0,4	1
179	PEUGEOT	205 XAD	1.279	0,4	1

COPIA CONFORME 20

08 MAR 2008

Handwritten signatures and initials: G S, [Signature], [Signature], G S, [Signature], [Signature], [Signature], [Signature], [Signature]

180	FIAT	PUNTO 90	1.259	0,4	1
181	VOLKSWAGEN	GOLF 1.9 TDI	1.248	0,4	1
182	BMW	SERIE 3 320I	1.247	0,4	1
183	PEUGEOT	309 1.1	1.244	0,4	1
184	RENAULT	ESPACE 2.0	1.234	0,4	1
185	FIAT	UNO 1.7 D	1.230	0,4	1
186	CHEVROLET	LANOS 1.3	1.227	0,4	1
187	PEUGEOT	405 1.6 SW	1.226	0,4	1
188	CHEVROLET	MATIZ 800	1.221	0,4	1
189	ALFA ROMEO	146 1.6	1.216	0,4	1
190	FORD	COURIER	1.216	0,4	1
191	SEAT	IBIZA 1.3	1.208	0,4	1
192	ALFA ROMEO	33 1.7	1.193	0,4	1
193	FIAT	DUNA 1.1	1.190	0,4	1
194	LANCIA	PRISMA 1.5	1.188	0,4	1
195	FIAT	TEMPRA 1.4 SW	1.163	0,4	1
196	LANCIA	THEMA 2.0	1.154	0,4	1
197	FIAT	PANDA 1.0 4X4	1.151	0,4	1
198	ALFA ROMEO	145 1.4 16V T.S.	1.147	0,4	1
199	MG ROVER	SERIE 400 414 16V 4P	1.147	0,4	1
200	RENAULT	19 1.2 CHAMADE	1.146	0,4	1
201	VOLKSWAGEN	GOLF 2.0	1.127	0,4	1
202	LANCIA	K 2.0 TURBO	1.125	0,4	1
203	ALFA ROMEO	164 2.0 V6 TURBO	1.117	0,4	1
204	LANCIA	DEDRA 2.0	1.107	0,4	1
205	FIAT	UNO 1.3 TURBO	1.098	0,4	1
206	VOLKSWAGEN	GOLF 1.8 16V	1.061	0,3	1
207	BMW	SERIE 3 316I	1.060	0,3	1
208	FIAT	REGATA 1.3 WEEKEND	1.049	0,3	1
209	RENAULT	GLIO VAN	1.043	0,3	1
210	AUDI	80 1.6	1.037	0,3	1
211	OPEL	ASTRA 1.4 16V SW	1.004	0,3	1
212	FORD	SIERRA 2.0 4P	1.002	0,3	1
213	FIAT	TEMPRA 1.8	992	0,3	1
214	ALFA ROMEO	164 2.5 TD	990	0,3	1
215	OPEL	KADETT 1.2	987	0,3	1
216	RENAULT	21 1.7 4P	986	0,3	1
217	FIAT	PUNTO 85 16V	975	0,3	1
218	AUDI	80 1.8	968	0,3	0,5
219	AUTOBIANCHI	Y10 1.3 GT	967	0,3	0,5
220	MG ROVER	SERIE 400 414 16V	955	0,3	0,5
221	OPEL	CORSA 1.4 16V	955	0,3	0,5
222	FIAT	DUCATO MAXI	951	0,3	0,5
223	CITROEN	VISA 650	950	0,3	0,5
224	HYUNDAI	ACCENT 1.3 12V	947	0,3	0,5
225	VOLKSWAGEN	POLO 1.0	939	0,3	0,5
226	FORD	MONDEO 1.8	936	0,3	0,5
227	OPEL	ASTRA 1.6 16V	930	0,3	0,5
228	FORD	ESCORT 1.8 D SW	928	0,3	0,5
229	OPEL	CORSA 1.6 16V GSI	921	0,3	0,5
230	LANCIA	DELTA 1.6 GT	916	0,3	0,5
231	VOLVO	245 2.0	909	0,3	0,5
232	ALFA ROMEO	75 2.0 T.S.	903	0,3	0,5
233	FIAT	PANDA 1.0 4X4 CORIASCO	896	0,3	0,5
234	OPEL	COMBO VAN	895	0,3	0,5

COPIA CONFORME

21

49 [Handwritten signatures and stamps]

235	FIAT	SEICENTO 900	892	0,3	0,5
236	SEAT	TERRA	891	0,3	0,5
237	ALFA ROMEO	146 1.4 16V T.S.	890	0,3	0,5
238	FORD	MONDEO 2.0	889	0,3	0,5
239	AUTOBIANCHI	A112 950	885	0,3	0,5
240	LANCIA	THEMA 2.5 TD	877	0,3	0,5
241	FIAT	CROMA 1.9 TD ID	875	0,3	0,5
242	RENAULT	11 1.2	875	0,3	0,5
243	PEUGEOT	306 1.6	870	0,3	0,4
244	IVECO	DAILY 35.10	869	0,3	0,4
245	MG ROVER	SERIE 400 416 16V 4P	866	0,3	0,4
246	LANCIA	K 2.4 TD	865	0,3	0,4
247	FIAT	BRAVA 105 JTD	864	0,3	0,4
248	FORD	ESCORT VAN	864	0,3	0,4
249	FORD	FIESTA 1.8 D	840	0,3	0,4
250	VOLKSWAGEN	PASSAT 1.6 VARIANT	840	0,3	0,4
251	FIAT	UNO 1.3	829	0,3	0,4
252	CITROEN	AX 1.4	826	0,3	0,4
253	OPEL	CALIBRA 2.0	820	0,3	0,4
254	VOLKSWAGEN	GOLF 1.9 TD	820	0,3	0,4
255	FIAT	BRAVO 115 16V	816	0,3	0,4
256	HONDA	CIVIC 1.5 16V 3P	812	0,3	0,4
257	OPEL	CORSA 1.5 TD	810	0,3	0,4
258	RENAULT	21 1.7 NEVADA	806	0,3	0,4
259	OPEL	CORSA 1.2 16V	805	0,3	0,4
260	PIAGGIO	PORTER	805	0,3	0,4
261	FIAT	PUNTO 1.2 16V	793	0,3	0,4
262	ALFA ROMEO	155 2.0 T.S.	787	0,3	0,4
263	FIAT	MAREA 100 16V WEEKEND	778	0,3	0,4
264	FORD	ESCORT 1.8 16V	769	0,3	0,4
265	MG ROVER	SERIE 200 216 16V 3VOL	767	0,3	0,4
266	FIAT	128 1.1	764	0,2	0,4
267	NISSAN	PRIMERA 1.6 16V 5P	764	0,2	0,4
268	OPEL	ASTRA 1.7 D SW	762	0,2	0,4
269	FIAT	REGATA 1.3	758	0,2	0,4
270	INNOCENTI	SMALL 500	757	0,2	0,4
271	RENAULT	CLIO 1.8 16V	757	0,2	0,4
272	FIAT	TIPO 1.8	752	0,2	0,4
273	RENAULT	21 1.4 4P	752	0,2	0,4
274	FIAT	DUNA 1.3 SW	750	0,2	0,4
275	FORD	ORION 1.6 16V	747	0,2	0,4
276	FORD	FIESTA 1.6 16V	746	0,2	0,4
277	CITROEN	XANTIA 1.8	738	0,2	0,4
278	RENAULT	9 1.1	733	0,2	0,4
279	HYUNDAI	LANTRA 1.6 16V	732	0,2	0,4
280	OPEL	CORSA 1.4 SE	727	0,2	0,4
281	SEAT	IBIZA 1.0	727	0,2	0,4
282	RENAULT	9 1.2	723	0,2	0,4
283	CITROEN	BX 1.4	716	0,2	0,4
284	FIAT	TEMPRA 1.9 TD	714	0,2	0,4
285	LANCIA	DELTA 1.8	714	0,2	0,4
286	FIAT	PUNTO 1.9 JTD	710	0,2	0,4
287	INNOCENTI	ELBA 1.4	709	0,2	0,4
288	FORD	ORION 1.4	703	0,2	0,4
289	LANCIA	Y 1.2 16V	702	0,2	0,4

COPIA CONFORME
03 MAG 2008
22

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

290	FIAT	900 T	701	0,2	0,4
291	CITROEN	SAXO 1.5 D	700	0,2	0,4
292	LANCIA	DELTA 1.9 TD	696	0,2	0,4
293	FIAT	PUNTO 1.4 GT TURBO	692	0,2	0,4
294	PEUGEOT	205 1.7 D	689	0,2	0,4
295	AUDI	80 1.8 E	688	0,2	0,4
296	CITROEN	C 15	686	0,2	0,4
297	HYUNDAI	ATOS 1.0 12V	686	0,2	0,4
298	BMW	SERIE 3 316I COUPE	684	0,2	0,4
299	LADA	NIVA 1.6	681	0,2	0,4
300	ALFA ROMEO	33 1.7 16V	678	0,2	0,3
301	VOLKSWAGEN	PASSAT 1.6 TD VARIANT	675	0,2	0,3
302	CITROEN	BX 1.1	673	0,2	0,3
303	OPEL	CORSA VAN	673	0,2	0,3
304	FIAT	PALIO 70 TD WEEKEND	670	0,2	0,3
305	FIAT	242	668	0,2	0,3
306	AUDI	80 2.0 E	661	0,2	0,3
307	CHEVROLET	NUBIRA 1.6 16V SW	660	0,2	0,3
308	SKODA	FELICIA 1.3 SW	660	0,2	0,3
309	FORD	TRANSIT 190	658	0,2	0,3
310	VOLKSWAGEN	POLO 1.9 SDI	658	0,2	0,3
311	FIAT	CROMA 2.0 TURBO	657	0,2	0,3
312	SEAT	CORDOBA 1.4	650	0,2	0,3
313	SEAT	FURA 900	644	0,2	0,3
314	RENAULT	LAGUNA 1.8	642	0,2	0,3
315	SEAT	TOLEDO 1.8	640	0,2	0,3
316	ALFA ROMEO	145 1.9 TD	631	0,2	0,3
317	MG ROVER	SERIE 600 620 SI/SIL 16V	631	0,2	0,3
318	PEUGEOT	206 1.4	627	0,2	0,3
319	VOLKSWAGEN	PASSAT 2.0 VARIANT	623	0,2	0,3
320	RENAULT	CLIO 1.9 D	621	0,2	0,3
321	PEUGEOT	309 1.3	617	0,2	0,3
322	LANCIA	DEDRA 1.8 SW	609	0,2	0,3
323	LANCIA	DEDRA 1.9 TD SW	606	0,2	0,3
324	INNOCENTI	SMALL 900	605	0,2	0,3
325	FIAT	TALENTO	603	0,2	0,3
326	VOLKSWAGEN	GOLF 1.1	603	0,2	0,3
327	MERCEDES	CLASSE C 190 E 1.8	600	0,2	0,3
328	INNOCENTI	ELBA 1.7 D	597	0,2	0,3
329	VOLKSWAGEN	POLO 1.6	595	0,2	0,3
330	RENAULT T.I.	MASTER T.35	592	0,2	0,3
331	SEAT	CORDOBA 1.6	592	0,2	0,3
332	LANCIA	DEDRA 1.6 SW	590	0,2	0,3
333	PEUGEOT	206 1.1	581	0,2	0,3
334	VOLKSWAGEN	PASSAT 1.6	580	0,2	0,3
335	CHEVROLET	NEXIA 1.5 16V GTX	578	0,2	0,3
336	FORD	SIERRA 1.8 4P	571	0,2	0,3
337	MG ROVER	METRO 1.0	570	0,2	0,3
338	BMW	SERIE 3 318IS	565	0,2	0,3
339	CITROEN	AX 1.4 D	565	0,2	0,3
340	CITROEN	XANTIA 1.6	564	0,2	0,3
341	VOLKSWAGEN	POLO 1.4 D	560	0,2	0,3
342	HONDA	CIVIC 1.4 16V 3P	557	0,2	0,3
343	FIAT	TIPO 1.9 D	553	0,2	0,3
344	MG ROVER	SERIE 200 216 COUPE 16V	552	0,2	0,3

COPIA CONFORME

23

345	FIAT	SCUDO	551	0,2	0,3
346	SKODA	FAVORIT 1.3	551	0,2	0,3
347	VOLKSWAGEN	GOLF 2.0 16V FSI	549	0,2	0,3
348	FIAT	MAREA 100 16V	548	0,2	0,3
349	LANCIA	DELTA 1.5	546	0,2	0,3
350	CITROEN	ZX 1.9 D BREAK	538	0,2	0,3
351	AUDI	80 1.6 TD	537	0,2	0,3
352	SUZUKI	SAMURAI 1.3	536	0,2	0,3
353	HYUNDAI	ACCENT 1.3 12V 4P	529	0,2	0,3
354	PEUGEOT	306 1.9 TD	529	0,2	0,3
355	RENAULT	SCENIC 1.6	524	0,2	0,3
356	ALFA ROMEO	146 1.3	517	0,2	0,3
357	INNOCENTI	ELBA 1.5	517	0,2	0,3
358	FIAT	500	516	0,2	0,3
359	HONDA	CONCERTO 1.6 16V	513	0,2	0,3
360	TOYOTA	YARIS 1.0 16V	510	0,2	0,3
361	FIAT	BRAVO 80 16V	507	0,2	0,3
362	CITROEN	ZX 1.6	504	0,2	0,3
363	FORD	SIERRA 1.8	501	0,2	0,3
364	CHRYSLER	VOYAGER 2.5 TD	496	0,2	0,3
365	FIAT	CROMA 2.5 TD	495	0,2	0,3
366	OPEL	CORSA 1.5 D	494	0,2	0,3
367	FIAT	PANDA 950	493	0,2	0,3
368	OPEL	TIGRA 1.6 16V	491	0,2	0,3
369	RENAULT	MEGANE 1.6 COACH	488	0,2	0,3
370	HYUNDAI	COUPE 1.6 16V	482	0,2	0,2
371	AUDI	80 1.6 AVANT	481	0,2	0,2
372	PEUGEOT	205 1.1 GABRIO	480	0,2	0,2
373	CHEVROLET	ESPERO 1.8 CD	478	0,2	0,2
374	ALFA ROMEO	145 1.6 16V T.S.	477	0,2	0,2
375	MG ROVER	SERIE 200 213 S	476	0,2	0,2
376	MG ROVER	SERIE 400 416 16V	476	0,2	0,2
377	FIAT	616	475	0,2	0,2
378	SUZUKI	SAMURAI 1.0	471	0,2	0,2
379	CITROEN	ZX 1.9 D	470	0,2	0,2
380	MERCEDES	CLASSE E 250 D	470	0,2	0,2
381	FORD	FIESTA 1.4 16V	465	0,2	0,2
382	ALFA ROMEO	146 1.9 TD	463	0,2	0,2
383	OPEL	ASTRA VAN	463	0,2	0,2
384	OPEL	OMEGA 2.0 CARAVAN	457	0,1	0,2
385	OPEL	ASTRA 1.4	455	0,1	0,2
386	JEEP	CHEROKEE 2.1 TD	454	0,1	0,2
387	OPEL	CALIBRA 2.0 16V 150CV	454	0,1	0,2
388	SAAB	9000 2.0 TURBO 16V CS	453	0,1	0,2
389	FIAT	CROMA 2.5 TD ECO	452	0,1	0,2
390	AUTOBIANCHI	Y10 1.1 FIRE 4WD	450	0,1	0,2
391	RENAULT	MEGANE 1.6	448	0,1	0,2
392	VOLVO	480 1.7 TURBO	448	0,1	0,2
393	SEAT	TOLEDO 1.9 TD	447	0,1	0,2
394	IVECO	DAILY 40.35	446	0,1	0,2
395	FIAT	BRAVO 155 20V HGT	445	0,1	0,2
396	FORD	FIESTA 1.6 XR2	445	0,1	0,2
397	SUZUKI	SWIFT 1.3 16V GTI	444	0,1	0,2
398	VOLKSWAGEN	JETTA 1.3	443	0,1	0,2
399	ALFA ROMEO	155 1.9 TD	441	0,1	0,2

COPIA CONFORME

08 MAG 2008

[Handwritten signatures and initials]

400	MERCEDES	CLASSE C 190 2.0 D	441	0,1	0,2
401	FIAT	CROMA 2.0 16V	440	0,1	0,2
402	FORD	TRANSIT 130	440	0,1	0,2
403	OPEL	KADETT 1.4	436	0,1	0,2
404	RENAULT	5 1.4	435	0,1	0,2
405	OPEL	CORSA 1.7 D	432	0,1	0,2
406	OPEL	KADETT	431	0,1	0,2
407	SEAT	IBIZA 1050	425	0,1	0,2
408	RENAULT	19 1.8 16V CHAMADE	424	0,1	0,2
409	FIAT	BRAVA 75 TD	421	0,1	0,2
410	INNOCENTI	ELBA 1.6	421	0,1	0,2
411	ALFA ROMEO	155 2.0 16V T.S.	419	0,1	0,2
412	PEUGEOT	106 1.5 D	418	0,1	0,2
413	FIAT	PANDA 1.1 4X4	415	0,1	0,2
414	HONDA	CIVIC 1.6 16V 3P	415	0,1	0,2
415	FIAT	BRAVO 75 TD	412	0,1	0,2
416	CITROEN	XMI 2.0	411	0,1	0,2
417	FORD	FIESTA 1.8 16V	411	0,1	0,2
418	BEDFORD	RASCAL	410	0,1	0,2
419	SEAT	IBIZA 1.5	403	0,1	0,2
420	LANCIA	Y 1.4	402	0,1	0,2
421	FIAT	MAREA 130 JTD WEEKEND	400	0,1	0,2
422	MG ROVER	SERIE 200 211 2VOL	400	0,1	0,2
423	VOLVO	940 2.0 SW	396	0,1	0,2
424	BEDFORD	CF	394	0,1	0,2
425	CITROEN	BX 1.7 D	393	0,1	0,2
426	BMW	SERIE 3 320I COUPE	391	0,1	0,2
427	SUZUKI	ALTO 1.0	386	0,1	0,2
428	FORD	SIERRA 2.0 SW	385	0,1	0,2
429	OPEL	KADETT 1.4 4P	385	0,1	0,2
430	FIAT	DUCATO 14 PASINO	383	0,1	0,2
431	RENAULT	19 1.8 16V	382	0,1	0,2
432	MERCEDES	CLASSE E 200 SW	381	0,1	0,2
433	VOLKSWAGEN	PASSAT 1.9 VARIANT TDI	381	0,1	0,2
434	FIAT	PALIO 75 WEEKEND	380	0,1	0,2
435	TOYOTA	CARINA 1.6 E 16V 4P	379	0,1	0,2
436	CHEVROLET	NEXIA 1.5 GL 4P	378	0,1	0,2
437	VOLKSWAGEN	PASSAT 1.9 VARIANT TD	378	0,1	0,2
438	ALFA ROMEO	146 1.6 16V T.S.	375	0,1	0,2
439	PEUGEOT	405 1.4	375	0,1	0,2
440	BMW	SERIE 5 525TDS	374	0,1	0,2
441	LANCIA	K 2.0 20V	374	0,1	0,2
442	RENAULT	CLIO 1.5 DCI	374	0,1	0,2
443	AUDI	80 1.9 TDI	373	0,1	0,2
444	FIAT	TEMPRA 1.9 D SW	373	0,1	0,2
445	HYUNDAI	PONY 1.3	371	0,1	0,2
446	SAAB	900 2.0 I 16	370	0,1	0,2
447	OPEL	KADETT 1.6 D CARAVAN	369	0,1	0,2
448	LANCIA	PRISMA 1.3	367	0,1	0,2
449	SUZUKI	VITARA 1.6	366	0,1	0,2
450	ALFA ROMEO	145 1.7 16V	364	0,1	0,2
451	ALFA ROMEO	164 2.0 TURBO	364	0,1	0,2
452	VOLVO	850 2.0 16V	364	0,1	0,2
453	RENAULT	11 1.1	359	0,1	0,2
454	OPEL	VECTRA 1.6 16V 4P	356	0,1	0,2

COPIA CONFORME

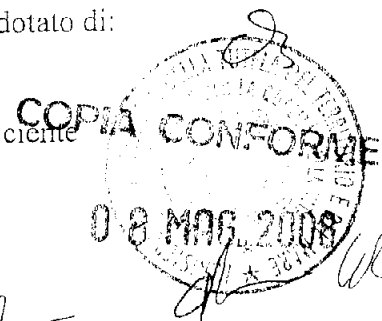
 08 MAG 2008

 25

455	CITROEN	XANTIA 1.9 TD BREAK	355	0,1	0,2
456	HYUNDAI	PONY 1.3 4P	352	0,1	0,2
457	CITROEN	2CV 600	351	0,1	0,2
458	ALFA ROMEO	156 1.8 16V T.S.	349	0,1	0,2
459	NISSAN	PRIMERA 1.6 16V SW	349	0,1	0,2
460	FIAT	BRAVA 1.9 D	346	0,1	0,2
461	FORD	ORION 1.3	346	0,1	0,2
462	FIAT	MAREA 105 JTD	344	0,1	0,2
463	BMW	SERIE 3 318I TOURING	343	0,1	0,2
464	IVECO	DAILY 30:8	342	0,1	0,2
465	VOLKSWAGEN	CADDY	341	0,1	0,2
466	OPEL	VECTRA 1.7 TD 4P	340	0,1	0,2
467	MG ROVER	SERIE 800 825 D	339	0,1	0,2
468	OPEL	OMEGA 1.8 CARAVAN	335	0,1	0,2
469	RENAULT	LAGUNA 2.0	335	0,1	0,2
470	FIAT	COUPE 2.0 TURBO	334	0,1	0,2
471	VOLVO	440 1.7	334	0,1	0,2
472	CHEVROLET	NEXIA 1.5 16V GLX 4P	333	0,1	0,2
473	RENAULT	5 1.4 ALPINE	333	0,1	0,2
474	VOLVO	460 1.6	333	0,1	0,2
475	CITROEN	XANTIA 1.9 TD	332	0,1	0,2
476	OPEL	ASCONA 1.3	332	0,1	0,2
477	SEAT	127 900	332	0,1	0,2
478	CITROEN	ZX 1.6 BREAK	331	0,1	0,2
479	VOLKSWAGEN	PASSAT 1.8 VAR. TURBO 20V	331	0,1	0,2
480	VOLVO	850 2.0 TU 20V T5 SW	331	0,1	0,2
481	MG ROVER	SERIE 400 416 16V SW	330	0,1	0,2
482	FORD	SIERRA 1.8 SW	328	0,1	0,2
483	OPEL	VECTRA 1.7 D 4P	328	0,1	0,2
484	FIAT	TEMPRA 1.9 D	325	0,1	0,2
485	VOLKSWAGEN	GOLF VAN	324	0,1	0,2
486	MG ROVER	SERIE 200 214 2VOL	323	0,1	0,2
487	PEUGEOT	205 1.6 GTI	321	0,1	0,2
488	HONDA	CIVIC 1.4 16V 5P	319	0,1	0,2
489	SAAB	9000 2.0 TU 16V CS EP	319	0,1	0,2
490	FIAT	238	317	0,1	0,2
491	FORD	TRANSIT 150	317	0,1	0,2
492	VOLVO	940 2.0 TURBO SW	316	0,1	0,2
493	VOLKSWAGEN	PASSAT 1.6 TD	315	0,1	0,2
494	VOLKSWAGEN	PASSAT 1.8 20V TURBO	310	0,1	0,2
495	OPEL	ASTRA 1.4 SW	309	0,1	0,2
496	PEUGEOT	106 1.3 RALLYE	308	0,1	0,2
497	OPEL	KADETT 1.2 CARAVAN	307	0,1	0,2
498	HYUNDAI	S-COUPE 1.5 12V	304	0,1	0,2
499	SKODA	FELICIA 1.9 D SW	304	0,1	0,2
500	MG ROVER	SERIE 200 220 TD 2VOL	300	0,1	0,2

Per ognuna delle prove l'impianto di demolizione dovrà essere dotato di:

- Attrezzatura per la messa in sicurezza automatica ed efficiente



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

- Pesa per veicoli e per componenti (con certificato di taratura recente)
- Adeguato spazio dedicato per stoccaggio preliminare dei veicoli ante bonifica
- Attrezzatura per smontaggio parti destinate al riciclo e area di stoccaggio
- Adeguato spazio dedicato per stoccaggio parti avviate al reimpiego

L'impianto di frantumazione dovrà essere dotato di:

- Pesa (con certificato di taratura recente)
- Impianti di separazione dei metalli ferrosi e non ferrosi (a correnti indotte) presso il medesimo sito di frantumazione
- Mulino con aspirazione nella camera di frantumazione per il fluff leggero

Il veicolo dovrà essere pesato in ingresso all'impianto di demolizione e in uscita prima dell'operazione di pressatura, dovrà inoltre essere rilevata la massa dei veicoli da carta di circolazione.

Le carcasse in entrata all'impianto di frantumazione dovranno essere trattate separatamente dalle altre, concentrandole in un unico blocco di frantumazione, raccogliendo le frazioni separate in containers scarrabili (alla fine delle operazioni anche i containers dovranno essere pesati).

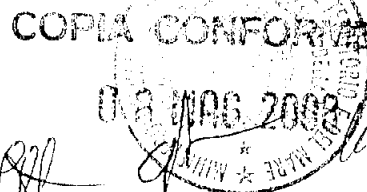
L'impianto di frantumazione dovrà essere pulito prima di effettuare il test; i carichi in ingresso dovranno essere pesati e dovrà essere presa nota del numero di carcasse.

Il fluff risultante dalla campagna di prova sarà sottoposto a caratterizzazione chimico/fisica e merceologica.

Durante tutta l'esecuzione della prova le frazioni trattate dovranno essere stoccate separatamente e al coperto in modo da preservarle da contaminazioni, in particolare da acqua, tale precauzione dovrà essere osservata anche durante le fasi di trasporto.

Prima Campagna di Prova: "Efficienza Separazione Materiali"

Tale prova verrà effettuata con l'obiettivo di verificare l'efficienza delle operazioni di trattamento degli impianti coinvolti nel trattamento e recupero dei veicoli fuori uso ed in



particolare l'efficienza della fase bonifica, della separazione pre-frantumazione, della frantumazione e separazione dei metalli.

Caratteristiche generali della campagna di prova:

- Numero vetture: 400
- Numero demolitori: 10
- Numero frantumatori: 1

I veicoli M1/N1 saranno selezionati per anzianità, Marca e Modello in modo che siano rappresentativi dei veicoli attualmente avviati alla demolizione, secondo metodologia precedentemente descritta; saranno altresì da escludersi le vetture incidentate e bruciate.

In fase di selezione verranno incluse solo vetture complete e le parti da destinare al riuso non verranno smontate.

In particolare i risultati attesi sono (le percentuali sono da considerarsi in peso sul totale veicoli):

1. Peso medio veicoli in demolizione (rientranti nel D. Lgs. 209/2003 e s.m.i.)
2. Percentuale frazione metallica
3. Percentuale fluidi da bonifica (con computo carburante separato) e pneumatici
4. Percentuale riciclo (nella campagna di prova verranno tolti e pesati: pneumatici, paraurti, vetri, catalizzatori). Si considererà solo la quota parte non metallica dei componenti suddetti. La parte metallica andrà aggiunta alla frazione metallica (punto 2)
5. Percentuale fluff (leggero e pesante) ottenuto

Verrà valutato un bilancio di massa in entrata ed uscita dall'impianto.

In conclusione verrà elaborato un rapporto finale recante i risultati della prova con l'obiettivo di testare l'efficienza degli impianti in fase bonifica, della separazione pre-frantumazione, della frantumazione e separazione dei metalli, accompagnato da un report fotografico di dettaglio.

Ogni veicolo sarà tracciato durante la prova tramite la seguente scheda:

AS [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature] [signature]

COPIA CONFORME

0 04/08.2008

28

Ragione Sociale centro di raccolta	SCHEDA VEICOLO FUORI USO	N° scheda
	Campagna di prova n°1	
Dati veicolo		
Nr. progressivo / Veicolo Fuori Uso		
Data di presa in carico		
Nr. Telaio		
Costruttore / Marca		
Modello		
Motorizzazione		
Data di immatricolazione		

Indicazione parti mancanti (indicare il nome e la massa come da tabella allegata)

Parti Mancanti			
Nome	Massa (Kg)	Nome	Massa (Kg)

Pesatura preliminare [kg]	
Massa (da carta di circolazione senza detrazioni)	
Pesatura rifiuti aggiunti (eventuali)	
Massa del veicolo (pesatura) (senza rifiuti)	

Messa in sicurezza			
Materiale/Componente	Massa [kg]	Materiale/Componente	Massa [kg]
Batteria		Liquido freni	
Gas GPL / metano		Liquido radiatore	
Olio motore/cambio, altri oli		Liquido refrigerante (climatizzatore)	
Carburante		Condensatori	
Filtro olio		Componenti con mercurio	
Liquido lavavetri		Catalizzatore	
Presenza airbags	Si / No	Massa airbag smontati (event.)	

Nota 1: i fluidi possono essere pesati o misurati con serbatoi aventi indicazione volumetrica

Smontaggio per riciclo			
Materiale/Componente	Massa [kg]	Materiale/Componente	Massa [kg]
Ruote (4 unità)		Ruota di scorta / Ruota di emergenza	
Gomma pneumatici		Paraurti	
Metallo cerchi pneumatici		Vetri	

COPIA CONFORME 29
 08 MAG 2008

Nota 2: se possibile riportare i pesi della gomma dei pneumatici e dei cerchi separatamente, ossia dopo l'operazione di separazione descritta nell'allegato 1

Pesatura carcassa [kg]



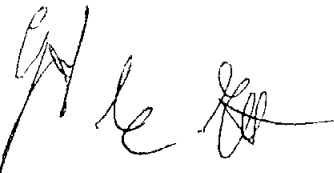

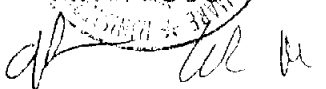
Carcassa ante pressatura

Carcassa pressata (pacco)

Riduzione volumetrica e trasporto dedicato verso il frantumatore. Il frantumatore farà bilancio di materia completo tra input e output della campagna di prova

DATA

Firma Rappresentante Legale

45     

Seconda Campagna di Prova: "Completo con Riutilizzo Componenti"

Tale prova verrà effettuata con l'obiettivo di verificare sul campo la problematica dei rifiuti aggiunti, la bonifica, il riutilizzo dei componenti, il riciclaggio sul campo e la separazione finale dei metalli.

Caratteristiche generali della campagna di prova:

- Numero vetture: 630
- Numero demolitori: 18 diversi dalla prova precedente con una distribuzione territoriale significativa, su base regionale
- Numero frantumatori: 1 diverso dalla campagna di prova precedente

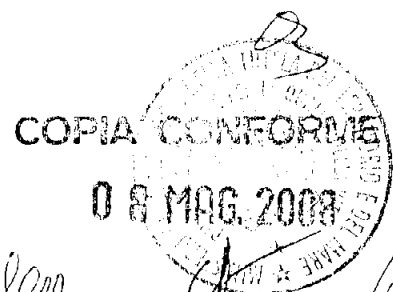
I veicoli MI/NI saranno selezionati per anzianità, Marca e Modello in modo che siano rappresentativi dei veicoli attualmente avviati alla demolizione, secondo metodologia precedentemente descritta; saranno escluse le vetture incidentate e bruciate.

Si farà verifica delle operazioni effettivamente svolte da ogni singolo centro di raccolta con particolare rilievo alla quota riusata e rifiuti aggiunti.

In fase di selezione non verranno incluse vetture non complete.

In particolare risultati attesi sono (le percentuali sono da considerarsi in peso sul totale veicoli):

- Peso medio veicoli attualmente inviati alla demolizione (rientranti nel D. Lgs. 209/2003 e s.m.i.)
- Peso rifiuti aggiunti
- Quantità/peso parti mancanti veicoli inviati alla demolizione
- Percentuale fluidi da bonifica (con computo carburante separato)
- Percentuale parti avviate al reimpiego
- Percentuale avviata al riciclo (pneumatici, paraurti, vetri e catalizzatori)
- Percentuale frazione metallica
- Percentuale fluff (leggero e pesante) ottenuto



[Handwritten signatures and scribbles at the bottom of the page]

Il fiuff risultante dalla campagna di prova sarà sottoposto a caratterizzazione chimico/fisica e merceologica

In conclusione verrà elaborato un rapporto finale recante i risultati della prova con l'obiettivo di verificare sul campo la problematica dei rifiuti aggiunti, la bonifica, il reimpiego dei componenti, il riciclaggio sul campo e la separazione finale dei metalli, accompagnato da un report fotografico di dettaglio. Tali risultati saranno messi a disposizione e confrontati con i dati storici.

Ogni veicolo sarà tracciato durante la prova tramite la seguente scheda:

AS
[Signature]
[Signature] GA
[Signature]

COPIA CONFORME
08 MAR 2014
[Signature]

32
[Signature]

Ragione Sociale centro di raccolta	SCHEDA VEICOLO FUORI USO	DXXYYY
	Campagna di prova n° 2	Pag 1/2

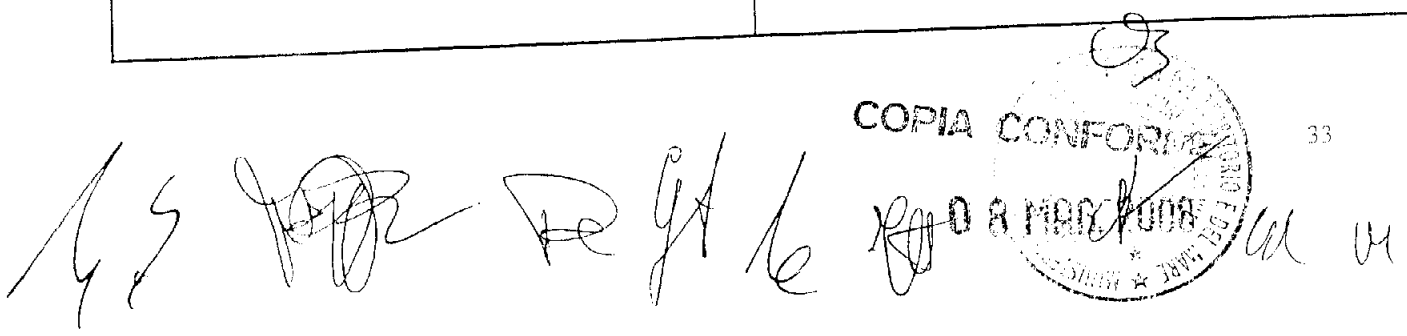
Dati veicolo - sez. 1	
Nr. progressivo / Veicolo Fuori Uso	YYY
Costruttore / Marca	
Modello	
Nr. Telaio	
Motorizzazione	
Data di immatricolazione	
Massa da carta di circolazione	
Data presa in carico (gg/mm/aa)	

Parti mancanti - sez. 2			
Nome	Massa (kg)	Nome	Massa (kg)
Altro (specificare):		Altro (specificare):	

Pesatura preliminare [kg] - sez. 3	
Pesatura rifiuti aggiunti (eventuali)	
Massa del veicolo (pesatura senza rifiuti)	

Messa in sicurezza - sez. 4					
Materiale / Componente	Massa [kg]	Tara (ev.) [kg]	Materiale / Componente	Massa [kg]	Tara (ev.) [kg]
Batteria			Liquido radiatore		
Carburante			Liquido refrigerante (climatizzatore)		
Componenti con mercurio (rif. IDIS)			Masse equilibratura ruote (rif. IDIS)		
Condensatori (rif. IDIS)			Masse smorzanti (rif. IDIS)		
Filtro olio			Olio cambio		
Gas GPL / metano			Olio idroguida		
Guarnizioni freno (rif. IDIS)			Olio motore		
Liquido freni			Presenza airbags		
Liquido lavavetri			Massa airbag smontati (event.)		

Data	Firma


 COPIA CONFORME
 33
 D & MARY KUDS
 2010 FEB 25 10:00
 03

Smontaggio per reimpiego - sez. 5

Materiale / Componente	Massa [kg]	Materiale / Componente	Massa [kg]
Altro (specificare):		Altro (specificare):	
Altro (specificare):		Altro (specificare):	
Altro (specificare):		Altro (specificare):	

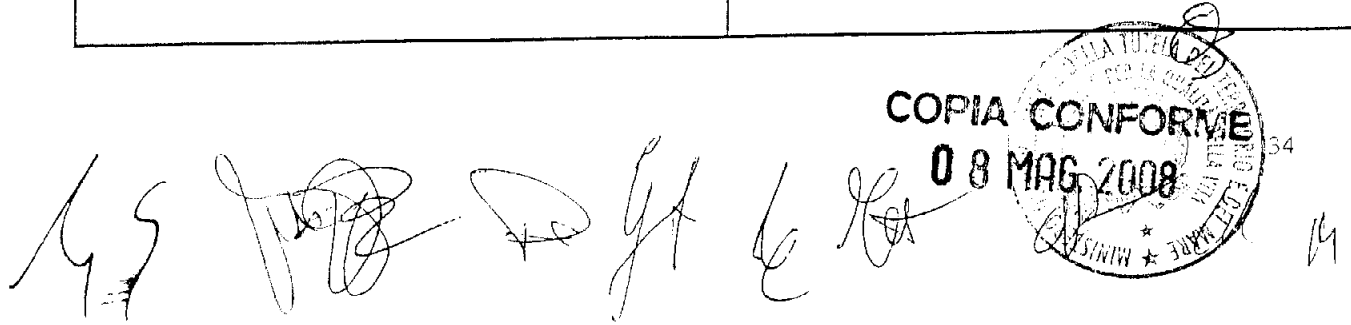
Smontaggio per riciclo - sez. 6

Materiale / Componente	Massa [kg]	Tara (ev.) [kg]	Materiale / Componente	Massa [kg]	Tara (ev.) [kg]
Gomma pneumatici			Metallo ruota di scorta/emergenza		
Metallo cerchi pneumatici			Serbatoio		
Paraurti			Vaschette		
Catalizzatore			Vetri		
Gomma ruota di scorta/emergenza			Altro (specificare):		
Altro (specificare):			Altro (specificare):		

Pesatura carcassa [kg] - sez. 7

Carcassa ante pressatura	
Carcassa post pressatura (pacco)	

Data	Firma



COPIA CONFORME
08 MAG 2008
 MINISTERO DELL'AMBIENTE
 DIREZIONE REGIONALE PER LA CHIEMIS
 DELLA TUC...